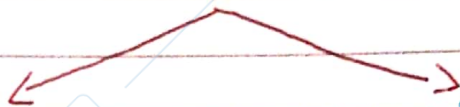


IL DIRITTO PRIVATO E LE SUE FONTI PT. 2

LEZIONE N° 2

DIRITTO



DIRITTO PRIVATO

Regole i rapporti tra privati e quelli cui partecipa lo Stato se essi si svolgono su un piano di parità

PRINCIPI

- Parità (instaurare un rapporto di parità)
- Libertà
- Autonomia



Dà "potere" al privato, parità tra Stato e privato.

DIRITTO PUBBLICO

Regole solo i rapporti cui partecipa lo Stato (o ente pubblico) e in quali lo Stato si pone in una posizione di supremazia

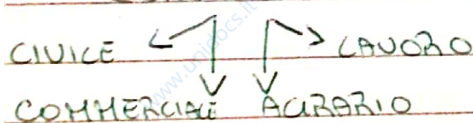
PRINCIPI

- Disparità (Supremazia dello Stato)
- Soggezione

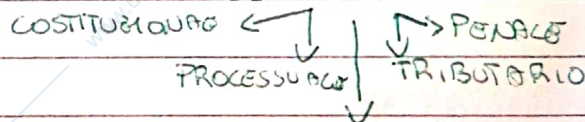


Non c'è una parità tra il privato e lo Stato. Quest'ultimo assume supremazia (soggezione).

SOTTO SISTEMI



SOTTO SISTEMI



AMMINISTRATIVO

Il diritto costituzionale può anche essere visto come sottosistema.

DIRITTO COMUNE



DIRITTO PRIVATO

DIRITTO PUBBLICO

Le fonti

Le fonti possono essere:

- di produzione: potrebbe creare il parlamento, ma anche il governo (legislatore)
- di cognizione

↓
PARLAMENTO

Art. 1 disp. Prel. Cod. Civ.

- 1) Leggi (al di sopra troviamo la Costituzione e le normative europee);
- 2) Regolamenti;
- 3) ~~Norme corporative~~; X (erano espressioni dell'ordinamento fascista)
- 4) Usi.

Il Codice Civile è del 1942, e quindi, datato, per questo ragione, manca la Costituzione Italiana (1948) e Unione Europea (2002). Le norme corporative non ne fanno più parte.

Le fonti del diritto nazionale

- 1) Costituzione;
- 2) Leggi statali e regionali; } SUDDIVISIONE DEL POTERE (Art. 6 Costituzione)
- 3) Regolamenti; } sono norme di dettaglio applicative
- 4) Usi. } HANNO DISPOSIZIONE SUPPLEMENTIVA

↓
AUTONOMIA E DECENTRAMENTO

↳ TRADIZIONI, sono consuetudini. (Comportamenti adottati dalla popolazione che si ripetono nel tempo e costituiscono una regola).

Fonti europee (art. 11 Costituzione)

Le fonti europee sono i regolamenti e le direttive. Con i regolamenti si sta cercando di sbloccare il libero mercato, che ha avuto tantissime opposizioni.

↓
CAMERA DI COMMERCIO

↓
RACCOLTA DI USI
(non è una regola scritta, ma sono doveri sociali e morali)

Il sistema delle fonti

Queste pluralità di fonti devono essere ordinate a sistema ed essere coordinate. Abbiamo un'esigenza di coordinamento.

Abbiamo diversi principi:

- **Principio cronologico**: la successione di leggi nel tempo (leggi di una stessa materia prevalgono sulle leggi più datate in quel regime) (Val è l'ultima, ma molto spesso non è facile coordinarle) (ABROGAZIONE e RETROATTIVITÀ);

- **Principio gerarchico**: Ossia l'art. 1 del Cod. Civ. (per importanza);

- **Principio di competenza**: Esso fa riferimento all'autonomia territoriale e decentramento. (Competenza nazionale o regionale o locale) (art. 114).

Fonti del diritto

1. Costituzione e leggi costituzionali;
2. Regolamenti comunitari;
3. Leggi ordinarie e atti aventi forza legge; (decreti legge e legislativi)
4. Leggi regionali;
5. Regolamenti;
6. Usi.

Ci sono diverse problematiche tra la Costituzione e i regolamenti dell'unione, che vengono mediate con delle convenzioni internazionali, per non far entrare in contrasto i regolamenti comunitari con i principi fondamentali della Repubblica Italiana.

La Costituzione e il diritto privato possono essere applicate in modo diretto o attraverso una **conformazione** nei singoli casi, trovando un criterio per garantire una vita libera e dignitosa. Il codice civile solitamente viene applicato attraverso una conformazione alla Costituzione, come se venissero incorporate ed esse, applicando determinate leggi della Costituzione, invece, viene applicato in modo diretto.

